



Mons. Leonardo D'Ascenzo
ARCIVESCOVO di TRANI - BARLETTA - BISCEGLIE
TITOLARE di NAZARETH

CONVEGNO DIOCESANO

**Trani - Parrocchia San Magno
17 ottobre 2024**

Il Cammino sinodale che stiamo percorrendo con le Chiese che sono in Italia, dopo la fase narrativa o dell'ascolto e quella sapienziale o del discernimento, ha iniziato la fase profetica. È il tempo che vivremo con l'impegno di tradurre in scelte evangeliche quanto abbiamo maturato negli ultimi anni.

Ci sintonizziamo con le parole del Papa

All'inizio di questo nostro Convegno desidero richiamare, e brevemente commentare, alcuni passaggi dell'omelia che Papa Francesco ha pronunciato in Piazza San Pietro, il 2 ottobre scorso, all'apertura dell'Assemblea generale ordinaria del Sinodo dei Vescovi. Sono parole che consideriamo un necessario e prezioso riferimento; con queste vogliamo sintonizzare sempre di più il nostro cammino.

«... il Sinodo è un cammino ... cerchiamo di comprendere quale via percorrere per giungere là dove Lui ci vuole portare ... Una via è certamente quella di accostarci con rispetto e attenzione, nella preghiera e alla luce della Parola di Dio, a tutti i contributi raccolti in questi tre anni di lavoro, di condivisione, di confronto e di paziente sforzo di purificazione della mente e del cuore».

Il risultato più importante, la condizione necessaria per camminare insieme e maturare uno stile che sia realmente sinodale, è l'impegno di purificare la mente e il cuore. È importante di tanto in tanto rispondere alla domanda: quale conversione ho vissuto nella fase narrativa? E in quella sapienziale? Quale conversione sono chiamato a vivere nella fase profetica? La crescita e i cambiamenti se non partono dalla conversione dei cuori saranno solo apparenti, di breve durata e, quindi, inutili per la vita della Chiesa ...

«Come abbiamo più volte ricordato, la nostra non è un'assemblea parlamentare, ma un luogo di ascolto nella comunione».

Nella relazione di sintesi preparata dalla nostra Diocesi, alla fine dello scorso anno pastorale, per il Cammino sinodale delle Chiese che sono in Italia si legge che «*Il filo rosso che ha unito la fase di ascolto a quella sapienziale è stato la Conversazione nello Spirito ... è stata molto apprezzata sia per la concretezza, sia perché ha assicurato un ascolto effettivo e profondo. Tale ascolto, incentrato sul mettere in comune la vita e*

l'esperienza spirituale ha permesso di acquisire coscienza del fatto che, se sono ancora molte le cose da fare per rispondere alla domanda sinodale, tante sono quelle che già si fanno sul territorio diocesano per vivere insieme e portare l'annuncio del Vangelo. Per questo è stato suggerito di rendere la Conversazione nello Spirito una prassi da seguire nella vita ordinaria della Chiesa locale mettendola sempre più in pratica nelle diverse realtà laicali ed ecclesiali ...».

La conversazione nello Spirito è riconosciuta, a livello diocesano, nazionale e di Chiesa universale, un metodo molto fecondo che facilita la partecipazione di tutti. C'è da dire che alcuni, molto pochi in verità, criticano questa modalità. In genere sono coloro che in passato erano abituati a monopolizzare gli incontri.

Nella conversazione non trova spazio la competizione, la disputa, la discussione dove le parti entrano in concorrenza, cercano di prevalere con il loro punto di vista, cercano di vincere. È evidente che, se qualcuno vince, qualcun altro perde. Nella conversazione, invece, si è tutti sullo stesso piano e si interviene condividendo, versando in uno stesso corso quello che lo Spirito suggerisce ai cuori purificati e convertiti con l'intenzione di creare fraternità e con la consapevolezza che il vero protagonista è Lui. È percepita come una vera e propria esperienza spirituale. In questa direzione continueremo a camminare.

«Perché ciò avvenga c'è una condizione: che ci liberiamo da quello che, in noi e tra noi, può impedire alla “carità dello Spirito” di creare armonia nella diversità. Non è in grado di sentire la voce del Signore chi con arroganza presume e pretende di averne l'esclusiva (cfr Mc 9,38-39)

Le soluzioni ai problemi da affrontare non le abbiamo noi, ma Gesù ...

Ciascuno, qui, si sentirà libero di esprimersi tanto più spontaneamente e liberamente, quanto più percepirà attorno a sé la presenza di amici che gli vogliono bene e che rispettano, apprezzano e desiderano ascoltare ciò che ha da dire.

Non c'è maggioranza, minoranza; questo può essere un primo passo. Quello che importa, quello che è fondamentale è l'armonia, l'armonia che può fare solo lo Spirito Santo. È il maestro dell'armonia, che con tante differenze è capace di creare una sola voce, con tante voci diverse».

Sentiamoci tutti chiamati a dare il nostro contributo perché lo Spirito Santo faccia crescere l'armonia nella nostra Chiesa locale e mettiamo da parte tutto ciò che dovesse ostacolare questa opera. Non dimentichiamo che il più alto nella Chiesa è quello che si abbassa di più.

«Pensiamo alla mattina di Pentecoste, come lo Spirito ha creato quell'armonia nelle differenze».

Il brano biblico della Pentecoste è icona di riferimento per la fase profetica, per l'anno pastorale che andiamo a cominciare. Nel commento a questo testo che ci viene proposto dai *Lineamenti* (CEI, *Lineamenti. Prima Assemblea sinodale delle Chiese che sono in Italia*, Roma 15-17 novembre 2024), si evidenzia che Gesù promette al gruppo degli Apostoli la forza dallo Spirito Santo. È un gruppo sfaldato e ferito dal tradimento quello che viene radunato e inviato per la missione. Un gruppo che insieme ad alcune donne e a Maria è perseverante e concorde nella preghiera, condizione necessaria per aprirsi al dono dello Spirito. È Lui, lo Spirito, il grande protagonista della vita e della missione della Chiesa che *«dona vita e sapienza, unità nelle differenze, creatività e apertura del cuore. È lo Spirito che guida la comunità nel discernimento, nei passaggi delicati e decisivi della sua storia, come ben comprendiamo nel racconto della grande assemblea di Gerusalemme (At 15), tanto che la comunità cristiana – leggendo i segni della presenza*

dello Spirito di Dio anche al di fuori dei suoi confini – possa motivare le scelte maturate con le parole “Lo Spirito Santo e noi ...”».

Prossimi appuntamenti del cammino sinodale

A livello nazionale, in questo anno pastorale, ci saranno due Assemblee alle quali parteciperanno i vescovi, le delegazioni diocesane e il Comitato nazionale del Cammino sinodale. Nel tempo che intercorre tra le due assemblee le Chiese locali saranno impegnate, secondo le indicazioni che riceveranno, nel dare il loro contributo. Anche noi faremo la nostra parte. A maggio prossimo l'Assemblea generale della CEI porterà a compimento tutto il cammino.

Per concludere

Permettetemi di ricordare quanto già chiesto all'Assemblea di maggio scorso:

«chiedo che tutte le parrocchie si impegnino nella crescita della dimensione caritas e provvedano anche ad avere una organizzazione che permetta di offrire ascolto, aiuto, impegno concreto verso coloro che si trovano a vivere le tante forme di povertà»;

invito tutti a «proseguire il cammino che con determinazione abbiamo avviato: un cammino di crescita nella comunione, di corresponsabilità e partecipazione; un cammino di investimento delle nostre forze nella crescita di una chiesa missionaria e prossima mettendo alle spalle chiusure, individualismi, ostruzionismi».

Ringraziamenti

Grazie a tutti voi per la vostra presenza; grazie al *Gruppo di coordinamento pastorale* per il lavoro non semplice di organizzazione del Convegno; grazie all'equipe del Percorso diocesano di formazione per la proposta che hanno approntato, sarà di prezioso aiuto ad avere dei solidi punti di riferimento per quanto riguarda la dimensione missionaria del Cammino sinodale e il primato dello Spirito Santo che l'accompagna; grazie ai facilitatori che domani accompagneranno i gruppi di conversazione nello Spirito; grazie a tutti coloro che, in vario modo, hanno dato il loro contributo; grazie alla comunità parrocchiale di San Magno che ci accoglie; grazie alla Professoressa Assunta Steccanella per la relazione che tra poco ci proporrà.